

RELAZIONE

CASCATA A SINISTRA DELLA SECONDA CASCATA DELL'ORO – VAL MASINO

Data della relazione

05/01/2019

Accesso stradale

Da Morbegno (Valtellina, SO) prendere per Sondrio. Superato il ponte sull'Adda si incontra quello sul Masino. Superarlo e girare a sinistra, imboccando la strada per la Val Masino. Proseguire per circa 13Km fino all'abitato di San Martino. Dalla piazza del paese (subito dopo il ponte sul torrente), svoltare a sinistra; al secondo tornante rimanere sulla strada principale girando a sinistra (indicazioni per Bagni di Masino). Proseguire lungo la strada fino a raggiungere, dopo alcuni tornanti, una fitta foresta. Proseguire entrando nella foresta e, al termine, superare il ponte sul torrente. Passare oltre le strutture delle terme e la successiva foresta d'abeti. Parcheggiare vicino la zona recintata che si trova sulla destra (campo da tennis abbandonato).

Avvicinamento

Dal parcheggio proseguire lungo la mulattiera in falso piano che costeggia una fila di abeti sulla sinistra e una staccionata sulla destra. Raggiungere un bivio e proseguire lungo la mulattiera verso sinistra (direzione rifugio Omio, cartello). Superare un ponte sul torrente e quindi proseguire dritti (ignorare il successivo ponte sulla sinistra) sul sentiero che porta alla Omio. Entrare nel bosco e iniziare a salire stando sempre sul sentiero fino al primo tornante (cartello indicatore per la Omio). Abbandonare il sentiero principale per la Omio e proseguire dritti. Raggiungere e attraversare un torrente (in fondo al quale è visibile il salto della prima cascata dell'Oro), proseguire quindi in salita superando un paio di tornanti. Continuare sempre lungo la traccia fino ad uscire dal bosco raggiungendo la base della seconda cascata dell'Oro (la prima che si incontra dopo l'attraversamento del torrente). Superare la cascata e raggiungere subito oltre quella successiva (30min).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 6 chiodi da ghiaccio

Note tecniche

- difficoltà: II/2
- lunghezza: 200m
- esposizione: SE
- quota partenza: 1300m
- discesa: a piedi

Relazione

Salire il facile scivolo iniziale (2 tiri) fino alla base di un primo tratto un po' più ripido a destra, dove la cascata si biforca. Risalire il salto a destra (2 tiri) e al termine proseguire più facilmente fino alla base di un secondo salto (2 tiri). Al termine proseguire facilmente fino alla base di un terzo e ultimo salto. Risalire la struttura (1 tiro) e al termine sostare a sinistra del canale su albero (soste su ghiaccio e alberi).

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Risalire sostanzialmente dritti tra alberi e arbusti fino a quando è possibile attraversare a destra. Attraversare uno stretto canale e proseguire in falso piano (arbusti) in direzione del bosco e di un alpeggio (alpe Ligoncio). Prendere il sentiero pochi metri prima della baita (masso con freccia rossa) e seguirlo in discesa entrando e uscendo dal bosco fino a ricongiungersi con la traccia di salita.

Note

Salita decisamente facile. In caso di neve, la cascata risulta in gran parte coperta diventando di fatto un canale. Sconsigliata in caso di pericolo valanghe.